



LEGGE 381/91

Cooperazione sociale e inserimento lavorativo



Legge 8 Novembre 1991 n. 381

introduce una novità all'interno del nostro ordinamento: nasce una nuova forma di impresa che ha scopi pubblicistici ma una forma organizzativa privatistica: la Cooperativa Sociale

- Definisce e regola in modo compiuto le Cooperative sociali, che vengono riconosciute come una forma organizzativa sociale innovativa della mutualità
- Suddivide le cooperative sociali in due tipologie
 - Gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi
 - Svolgimento di attività agricole, industriali o commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo

Le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa

Chi sono i lavoratori Svantaggiati?

L'art. 4 stabilisce che hanno una particolare condizione soggettiva, in quanto appartengono ad una delle seguenti categorie:

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali
- Ex degenti di istituti psichiatrici, anche giudiziari
- Soggetti in trattamento psichiatrico
- Tossico-dipendenti
- Alcolisti
- Persone detenute o internate negli istituti penitenziari

Chi certifica la condizione di svantaggio?

La pubblica amministrazione deve produrre la documentazione che attesti lo svantaggio.

- Commissione medica certifica la condizione di invalidità
(superiore al 45%, come per il collocamento obbligatorio)
- Serd Certifica un trattamento in corso per le dipendenze
- CPS Certifica un trattamento psichiatrico in corso
- L'amministrazione penitenziaria certifica la pena del detenuto

Il percorso di Inserimento lavorativo

Come effettuare un inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e conservare l'attività lavorativa nel tempo?

Utilizziamo come punto di riferimento il case management nell'ambito sociale, calandolo nel nostro contesto:

- Valutazione iniziale e creazione di una rete di sostegno intorno alla persona, intesa come team che sappia collaborare e interfacciarsi (composta da agenti formali e informali)
- Identificazione della presa in carico e del case manager che funga da punto di riferimento durante il percorso lavorativo e l'attuazione del progetto
- Realizzare un progetto di inserimento chiaro, pianificato e condiviso con il lavoratore, la coop, i servizi sociali e/o i servizi specialistici, che abbia tra gli obiettivi il potenziamento delle capacità residue dalla persona
- Monitoraggio e attivazione della rete in caso di necessità un accompagnamento e monitoraggio costante con l'educatore ed i tutor con competenze specifiche in modo da leggere i segnali di disagio prima dell'esordio grave (psichiatrici), e/o per sostenere con competenza, la persona nei momenti di difficoltà nel suo percorso lavorativo
- Conclusione del progetto di inserimento

Elementi Facilitatori

- Avere un adeguato clima aziendale in base alle diverse tipologie di svantaggio,
- Curare la preparazione degli altri lavoratori nei confronti dei nuovi "arrivati"
- Mettere la persona al posto giusto per valorizzare le potenzialità, piuttosto che evidenziare i limiti
- Presa in carico in rete, a 360° anche delle altre fragilità che la persona può manifestare, nella contesto familiare e sociale che possono influenzare il percorso lavorativo.

Elementi di impedimento

- Mancanza dei prerequisiti lavorativi (capacità di rispettare orari, prendersi cura di sé, relazionarsi con gli altri in modo autonomo, capacità di spostarsi sul territorio ecc..)
- Assenza di consapevolezza del proprio svantaggio e della propria fragilità
- Mancanza di disponibilità a collaborare con i vari servizi a cui è in carico
- Delegare ad altri la responsabilità del percorso di inserimento

Non tutti gli svantaggiati possono lavorare

Per queste persone sono possibili percorsi di avvicinamento al lavoro, percorsi socio-occupazionali

Normativa di riferimento

- Legge 8 Novembre 1991, n.381 – Disciplina delle cooperative sociali
- Circolare ministero del lavoro e della previdenza sociale 9 ottobre 1992, n.116:
Legge 8 Novembre 1991, n.381 – Disciplina delle cooperative sociali : chiarimenti
- Circolare Inps 29 dicembre 1992, n.296 – Oggetto: Legge 8,11,1991, n, 381
Disciplina delle cooperative sociali
- Circolare Inps 11 maggio 1993, n.296 – Oggetto: Legge 8,11,1991, n, 381
Disciplina delle cooperative sociali
- Circolare Inps 17 giugno 1994, n.296 – Oggetto: Legge 8,11,1991, n, 381 Disciplina
delle cooperative sociali
- Interpello Ministero del lavoro e delle politiche sociali 20 Luglio 2015, n.17 –
Oggetto: Art. 9, D.Lgs n.124/2004 – Cooperative sociali di tipo B – modalità di
calcolo dei soggetti svantaggiati di cui all'art. 4, L.n. 381/1991